

CATANIA

Librino, due progetti contro
le povertà educative
e un nuovo murale a scuola

Librino, lotta alle povertà educative due progetti e un nuovo murale

L'opera di Poki,
street artist
librinese,
è stata inaugurata
in una giornata
dedicata al lavoro
delle associazioni
sul territorio

Lo street artist librinese Poki ha riempito una delle pareti esterne dell'istituto Rita Atria. Il suo lavoro è parte dell'impegno delle associazioni per il quartiere.

SERVIZIO pagina IV

Primo murales ufficiale dello street artist Emanuele Poki a Librino, suo quartiere di origine. Sulla facciata dell'istituto scolastico Rita Atria è stata inaugurata un'opera che rientra nel progetto artistico e di educazione ambientale "Systema naturae", pensato per valorizzare l'arte come strumento di divulgazione. Il murales rappresenta gli habitat naturali specifici del luogo, parla di biodiversità ed ecosistemi.

L'intervento artistico si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto che ha visto convergere negli spazi dell'istituto comprensivo Rita Atria e dell'adiacente Masseria Moncada, due iniziative: la prima è "Scuole aperte partecipate in rete", sostenuto da Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, grazie al quale è stato attivato un Polo delle Arti, un luogo di aggregazione che ruota intorno a musica, danza, teatro, fotografia, pittura, poesia, scenografia, sartoria. Il secondo progetto si chiama "Giovani e genitori al centro", nato per contrastare la povertà educati-

va e anch'esso sostenuto da "Con I Bambini", gestito e coordinato dal Co.P.E. (Cooperazione Paesi emergenti).

L'inaugurazione dell'opera è stata inserita, dunque, all'interno di una giornata che ha rappresentato la sintesi di un percorso che le associazioni attive sul territorio compiono con l'obiettivo comune di contribuire a migliorare le condizioni del quartiere e dei suoi cittadini.

La giornata è stata promossa in partenariato con il Movi (Movimento di volontariato italiano), capofila del progetto che ha avviato il Polo delle Arti di cui è referente territoriale l'Associazione musicale etnea, e che prevede un patto territoriale tra scuole, associazioni culturali, Ong, comunità di migranti, università, realtà produttive e partner internazionali. Tante le attività che si sono susseguite nel corso della giornata: dalla mostra artigianale realizzata dalle mamme di Librino che hanno partecipato ai laboratori di cartapesta e sartoria sociale al Grande gioco di Librino di Talità Kum, dai live di ginnastica e canto al concerto di Alfina Fresta, tetraplegica e ipovedente, e incredibile talento lirico. La cantante ha indossato un abito realizzato dalla stilista bosniaca Naida Begeta, coordinatrice della sartoria sociale Made in Librino.

«Una festa che arriva dopo cinque anni di lavoro a Librino - afferma Biagio Guerrera, presidente

Ame e coordinatore del Polo delle Arti -. Un momento di arrivo e insieme di rilancio per un percorso che si è avviato simbolicamente nel gennaio 2020».

Plaude all'iniziativa la dirigente scolastica Concetta Tumminia che afferma: «Questa meravigliosa giornata è il frutto di progettualità che si integrano al fine di promuovere la partecipazione attiva dei genitori e il coinvolgimento del territorio nella vita scolastica. "Scuole aperte e partecipate", di cui è capofila il Movi, costituisce una grande opportunità per le nostre famiglie che pian piano stanno scoprendo il piacere di abitare la scuola in modo attivo e partecipativo usufruendo degli spazi scolastici per incontrarsi e creare relazioni. "Giovani e Genitori al centro", di cui è capofila il Cope, si inserisce in questa visione accompagnando il processo di creazione di un patto di comunità del quartiere, indispensabile per la lotta alla dispersione scolastica e alle povertà educative».

Il Cope continuerà a lavorare sul



Peso:13-5%,16-37%

territorio con un obiettivo importante: «In generale, il progetto “Giovani e genitori al centro” si propone di contrastare l'illegalità e prevenire la dispersione scolastica - spiega la referente Carmela D'Agostino -. Abbiamo coordinato e continueremo a farlo attività per formare alcune famiglie perché possano svolgere un ruolo di sentinella sul territorio, agganciando e stimolando la partecipazione di

ulteriori famiglie. Una giornata di questo tipo ci dà la possibilità di incontrare tante realtà: un esempio su tutti le squadre di rugby di Librino e Brindisi che svolgono un importante ruolo sociale sul territorio».



Peso:13-5%,16-37%